

Fai foto e gioca ai videogame storici con la tua Raspberry Pi!

LINUXPRO

LINUX

Laptop Open Source
Scegli subito il tuo portatile perfetto per la tua distro Linux p.20

ACCADEMIA DEL CODICE
 **8 pagine di pura programmazione**

Diventa protagonista della programmazione Open Source **PRO**

Linux Pro 164 - Aprile 2016 - Mensile - 5,90 €
 60164
917717221616763

TOP SECRET

DOSSIER HACKER Ecco come penetrano nei server

- » Blocca subito gli accessi
- » Difendi i tuoi server
- » Scopri tutte le tue vulnerabilità
- » Stress test per il tuo sistema



Emmabuntüs



LEGGERO ED EQUOSOLIDALE!



I contenuti del DVD

Programmi

Digikam 4.14.0
 Fotocx 16.02.1
 KPhotoAlbum 4.7.1
 Shotwell 0.22.0
 TORCS 1.3.6
 XnViewMP 1.72
 Blender 2.76b

Distribuzioni

Emmabuntus
 14.04.3
 Kali Linux 2016.1

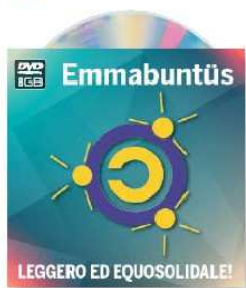


TARIFA R.O.C. - POSTE ITALIANE SPA - ABB. POST. - DL. 350/2003 (CONV. IN L. 58) ART. 1, COMMA 1, SEM. - DISTRIBUTORE PRESS-CL MILANO

Guida DVD

Ogni mese Linux Pro vi offre i programmi e le distribuzioni più recenti su DVD

Sul DVD di questo mese...



Giochi e strumenti da installare subito!

- » Digikam 4.14.0
- » Fotoxx 16.02.1
- » KPhotoAlbum 4.7.1
- » Shotwell 0.22.0
- » TORCS 1.3.6
- » XnViewMP 1.72

Le migliori distro

- » Emmabuntüs 14.04.3
- » Kali Linux 2016.1

I migliori programmi selezionati p. 46

- » Blender 2.76b
- » Bomi 0.9.11
- » eXeLearning 2.04
- » FLIF
- » Liri 0.3
- » PulseAudio 8.0
- » QMMP 10.6
- » SANE 1.0.25
- » SweetHome3D 5.2

Quello che serve per i tutorial p. 66

Distro Desktop

Emmabuntüs 14.04.3

Emmabuntüs 14.04.3 è una distro basata su Xubuntu 12.04 e 14.04 LTS. Si tratta di una piattaforma pensata per favorire lo sviluppo dell'informatica nei paesi più colpiti dalle difficoltà socio-economiche. Infatti viene utilizzata molto spesso dalle organizzazioni umanitarie che si occupano di realizzare scuole e percorsi formativi in svariate parti del mondo. L'approccio di Emmabuntüs è basato su semplicità e flessibilità d'uso. Permette anche ai principianti di prendere subito confidenza con il mondo Linux. Funziona molto bene con hardware datato e si conferma una buona scelta per chi non ha macchine potenti a disposizione. I requisiti minimi parlano chiaro: è sufficiente un processore da almeno 1,4 GHz, 512 MB di RAM (se ne consiglia almeno 1) e 20 GB di spazio su disco. La distro è disponibile in sei lingue: inglese, francese, italiano, spagnolo, portoghese e tedesco.

Non serve connettersi

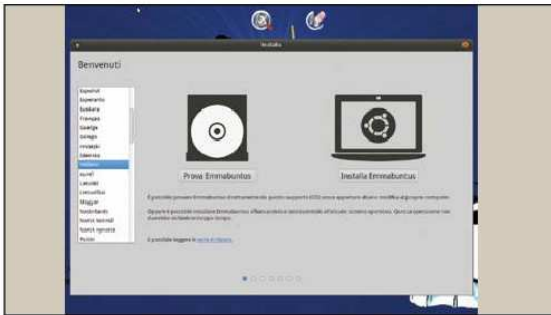
L'installazione segue la stessa filosofia di base della distro. È facile e relativamente veloce. A tal proposito viene utilizzato uno script che permette di automatizzare alcune fasi, tra cui la scelta di nome utente e password predefiniti. Niente però vieta di configurare fin nei minimi dettagli l'intero processo. La procedura può essere compiuta anche senza una connessione a Internet attiva. Infatti è già tutto contenuto all'interno della ISO. L'immagine, per la verità, non è certo un peso piuma. Dovete scaricare ben 3,8 GB per avere tutto pronto all'uso. Si tratta di un scelta che può essere più o meno condivisibile. Per apprezzarla, dovete però tenere conto della natura stessa della distro. Emmabuntüs, come abbiamo già detto, è stata sviluppata per l'uso in paesi dove la connettività Internet può essere assente per scompensi strutturali. Avere tutto a disposizione in una ISO risolve il problema alla radice.



C'è tutto

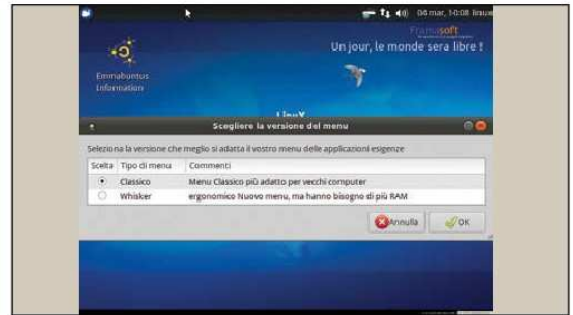
La distribuzione è pensata per l'utilizzo quotidiano. È difficile trovare qualche applicazione che manchi all'appello. Nel caso, sono comunque disponibili oltre 60 software supplementari. Si può scegliere fin da subito se aggiungere anche componenti non free tra cui Flash, Skype e svariati codec multimediali. I browser presenti sono Firefox e Chrome che supportano entrambi i plug-in e il controllo parentale. Tra gli altri programmi presenti, possiamo citare Thunderbird, Evolution, Pidgin, Ekiga, FileZilla, AbiWord, Gnumeric, HomeBank, LibreOffice, Kaffeine, Shotwell e molti altri. L'accesso al software è deputato da tre specifiche predefinite: **Di base**, **Semplice** e **Completo**. La prima permette di far applicare i più piccoli con i principi del mondo Linux. La seconda mette a disposizione solo gli strumenti più significativi e meno complessi da usare. La terza, invece, sfrutta a pieno le potenzialità della distro.

Cosa ci offre Emmabuntus 14.04.3



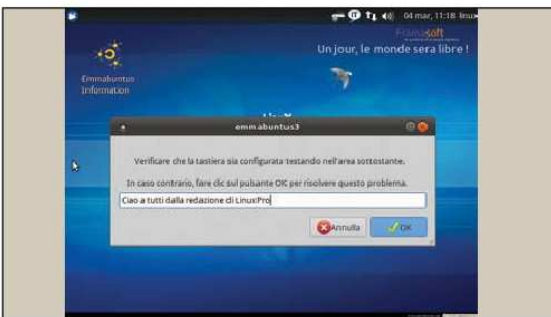
1 Installazione in stile Ubuntu

Dando una prima occhiata, l'installer di Emmabuntus è identico a quello in uso su Ubuntu. Si caratterizza per versatilità e flessibilità. Durante il partizionamento del disco, potete scegliere di usare anche lo standard LVM.



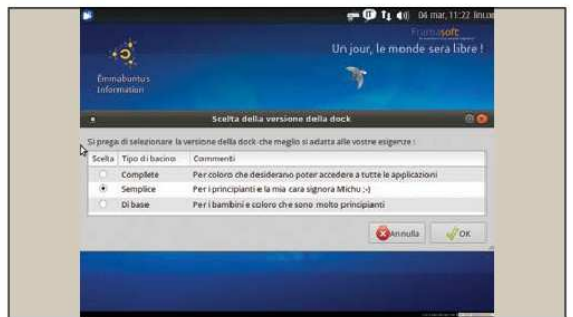
2 Avvio selettivo

Al primo avvio, potete scegliere quale menu delle applicazioni utilizzare. Quello classico è perfetto per le macchine più obsolete e con hardware di scarsa potenza. Quello identificato come **Whisker** è completo, ma richiede più RAM per funzionare a dovere.



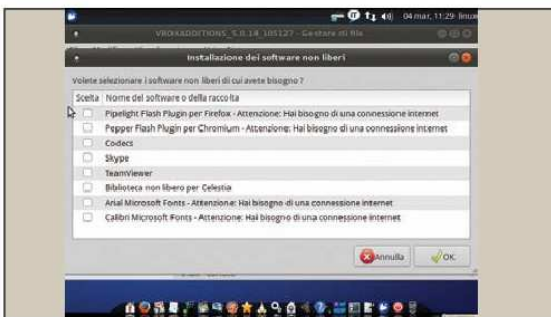
3 Non dà niente per scontato

Rispetto a molte altre distro che danno per scontato questo passaggio, Emmabuntus richiede di provare la corretta configurazione della tastiera. Una volta controllato che tutto sia a posto, il sistema deve essere riavviato per salvare la configurazione funzionante.



4 Dock personalizzato

Una volta completata la configurazione di base, viene chiesto quale dock avviare. Ci sono tre opzioni: **Completo**, **Semplice** e **Di Base**. Vengono descritte in modo chiaro e dettagliato le potenzialità di ognuna e a chi sono rivolte. Noi abbiamo optato per **Completo**.



5 Programmi non free

Prima di iniziare a usare la distro, viene chiesto se desiderate utilizzare software non libero. Nel caso la risposta sia affermativa, trovate un elenco delle applicazioni disponibili, comprensiva di plug-in e codec. Basta selezionare quelle desiderate e premere **OK**.



6 Stile Mac OS X

Il desktop richiama apertamente alla filosofia Mac OS X. Il dock, infatti, è pressoché identico. Le applicazioni ci sono tutte e avete solo l'imbarazzo della scelta. Per il resto sembra di utilizzare una versione di Xubuntu, su cui peraltro la distro si basa. **LXP**